

IL BUONO DI RISPOSTA INTERNAZIONALE IN ITALIA

Al IV congresso dell' Unione Postale Universale nel maggio 1906 che si svolse a Roma fu decisa l' introduzione di una "novità postale" che seguendo la lingua francese, ufficiale per l' UPU è meglio conosciuto come

Coupon Réponse International

Anche se poco conosciuto ed ultimamente poco utilizzato, almeno nel nostro Paese. Nasce con l' idea di poter pagare in anticipo la corrispondenza con gli altri Stati. Il buono permette dietro presentazione all' ufficio postale di essere cambiato con uno o più francobolli di tariffa pari al primo porto di posta ordinaria per la spedizione.

PIANO DELLA COLLEZIONE

Questa collezione vuole solo presentare dopo 110 anni una parte di buoni usati dal nostro Paese.

Seguendo la cronologia delle uscite e prendendo come spunto soprattutto il prezzo di vendita agli sportelli postali.

In particolare verranno esposti i buoni denominati

Modello Roma (1907-1930)	<u>1</u> pag
Modello Londra (1931-1965)	<u>4</u> pag
Modello Vienna (1966-1974)	<u>3</u> pag
Modello Losanna (1975-2001)	<u>3</u> pag
Modello Pechino (2002-2009)	<u>1</u> pag
Modello Nairobi (2009-2013)	<u>1</u> pag
Modello Doha (2014-2017)	<u>1</u> pag
Modello Istanbul (2017 a tutt' oggi)	<u>1</u> pag

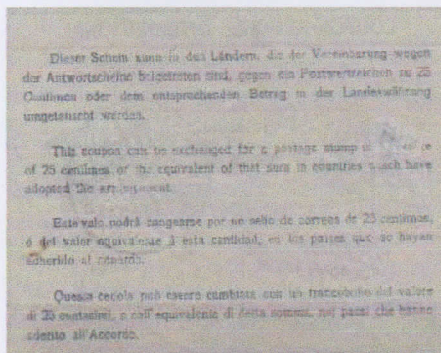
I coupon vengono chiamati con il nome delle città sedi dei congressi che ne decidono l'adozione, si comincia quindi con il nome di **ROMA** ufficialmente dal 1 ottobre 1907. In stile liberty con una donna al centro che vola tra due emisferi terrestri portando una lettera in mano, disegnato da E. Grasset ed inciso da E.T. Florian

Da subito lo stesso parte con una "variante" che i collezionisti classificarono come tipo I e II.

Al retro infatti in alcuni modelli troviamo delle linee verticali, non è chiaro il perché di questa differenza. Di fatto le linee le troviamo solo in questa occasione.



Firenze 16/08/1916
usato quindi durante
la prima guerra
mondiale.
e Milano novembre
1907, secondo mese
di validità.



Il retro



Dopo il modello Roma nasce quello "LONDRA" sede del 9 congresso nel 1929. La scelta su concorso per il buono cadde su quello realizzato da Ferenc Helbing, un professore ungherese ed ebbe una vita di 34 anni superando i grandi cambiamenti della seconda guerra mondiale. Il buono appare rinnovato e solo le dimensioni sono uguali al precedente, di colore blu su fondino giallo. Il primo tipo del modello è classificato come IX.



*Tipo IX Italia, a sinistra
L.2, sovrastampato da
L.2,50 timbrato Firenze
30/04/1940*



*A destra Lire 2,50 tipo XIV
Genova 22/11/1941.*

Al verso troviamo la lingua ufficiale Upu, quella francese e la lingua dello Stato che ne ha chiesto l' uso. Al retro invece abbiamo le scritte in tedesco, inglese, spagnolo ed italiano. Il coupon ebbe vita di circa 23 anni, e come tutti i vari modelli si può trovare sostanzialmente in quattro condizioni:

- 1 senza annullo da parte dell' ufficio postale
- 2 con annullo del solo ufficio postale che ha venduto il buono
- 3 con annullo dell' ufficio che lo scambia
- 4 con entrambi i due timbri degli uffici postali.

Accanto un buono da 2,50 lire usato in Repubblica Sociale Italiana Milano 8/4/1944



A sinistra 2,50 lire sovrastampato lire 30 Milano 8/3/1947 Primo buono della nascente Repubblica Tipo XIV

Rispetto al precedente questo coupon il **LONDRA** di fatto non prevedeva scadenza, quindi capitò spesso di vederne con l'aggiunta di francobolli per integrare la tariffa

Il buono, in questo caso due tipi XIV, da 60 lire integrato prima a 110 lire con un francobollo da lire 50 (tariffa dal 1 gennaio 1950), quindi a 120 lire (dal 1 settembre 1951) con uno francobollo da 60 lire

A destra timbro del
21/10/1950
Milano



A Sinistra timbro del
09/05/1957
Firenze

Ed oltre che i francobolli vennero sovrastampati anche buoni con il valore cancellato e aggiunto
 Sempre da lire 60 sovrastampati con 110 e 120 lire
 A sua volta il 110 lire venne integrato con un francobollo da 10 lire.



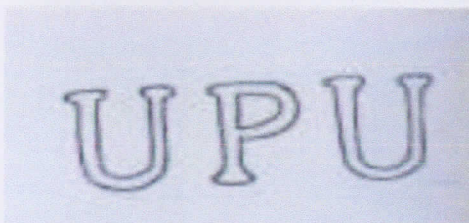
Milano
 22/02/1956

Nel 1964 si inizia a parlare del nuovo modello che si chiamerà **VIENNA**, con una durata relativamente breve visti i precedenti e sarà in uso dal 1966 al 1975.

Come quello passato misura 105 mm per 75 mm ed il disegno viene completamente rinnovato. Il concorso per il bozzetto viene vinto da Donald Vrum, grafico svizzero.

Scompare l' indicazione della ditta mentre all' interno del riquadro grande abbiamo in rosso nelle due lingue il nome della nazione ed il prezzo di vendita.

Il primo Vienna sarà classificato come tipo XVIII, che aveva un costo di vendita da lire 120, con filigrana visibile solo in trasparenza di una "UPU" grande, stessa filigrana del precedente Londra.



Novi Ligure (Alessandria) 16/09/1970

Un secondo tipo del Vienna classificato XIX sempre da lire 120 con la nuova filigrana UPU a tappeto.

Successivamente anche questo buono venne integrato con un francobollo da lire 20 dopo l' aumento a 140 lire dal 1 marzo 1974



Timbro di Pordenone 22/04/1972

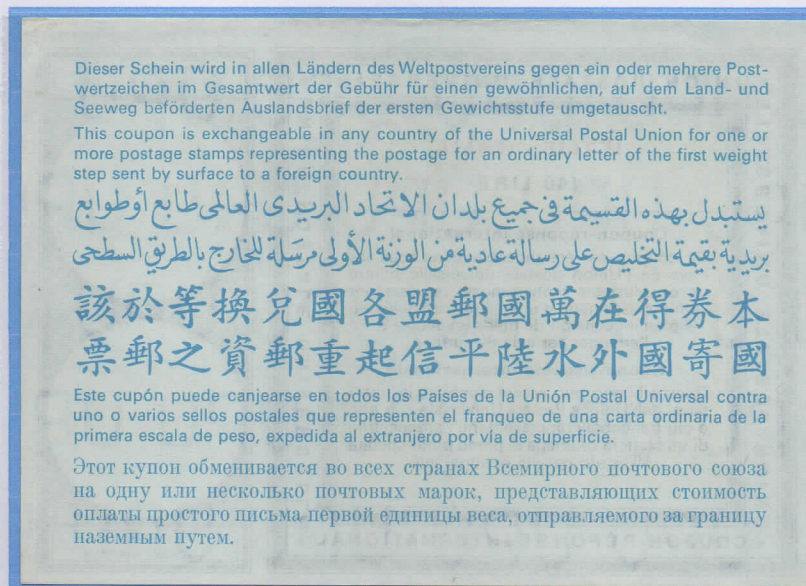


Timbro di Bolzano 08/04/1974

Arriverà anche il tipo XXI (l' Italia non ebbe il XX), nel 1974 da lire 140 l' ultimo **VIENNA** e troviamo nel testo italiano il finale " ... per via di superficie" ed al retro al tedesco il ritorno della parola "Gebuhr" al posto di Taxe che l' aveva sostituita nel tipo precedente. Vita breve però, visto che fu venduto solo fino al 31 dicembre di quest' anno.



Timbro del 12/10/1974 Genova



Dopo il Vienna fu il turno del **Losanna** che per la prima volta non indicava in modo esplicito il paese venditore ed il costo di acquisto. Il formato è mm. 105 x 74. Su un fondo giallo a righe verticali è inserito un globo su cui si sovrappone una colomba che regge nel becco una busta. La stampa delle diciture è in azzurro. In alto a destra il simbolo UPU con diciture, all'opposto COUPON-REPONSE INTERNATIONAL su due righe e C22. Il testo del servizio è in francese (lingua ufficiale).

Nella seconda metà, in basso, un rettangolo di mm. 93 x 30 suddiviso in tre parti uguali:

nel primo "Empreinte de contrôle / du pays d'origine / ("date facultative")" riservato ad un'eventuale personalizzazione con il nome del Paese richiedente, in quella centrale "Prix de vente / (indication facultative)" riservato appunto al prezzo di vendita, la terza "Timbre du bureau qui / effectue l'échange".

Al verso testi in sei lingue: tedesco, inglese, arabo, cinese, spagnolo e russo che corrispondono al testo francese sul fronte.

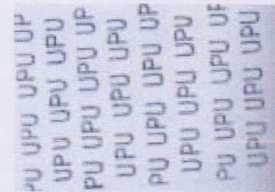
In questo caso l'Italia decise di farsi stampare solo il valore di vendita.



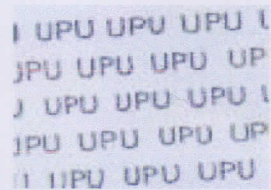
Il primo buono italiano, classificato come tipo XXII per una tiratura di 280.000 esemplari, fu venduto a lire 160 con una prima fornitura del 18 gennaio 1975 pur entrando in corso solo a marzo.

Lunga vita da parte di questo buono che arriverà fino al nuovo millennio, con numerosi cambi di prezzo e come per i precedenti ogni volta aggiunte di francobolli ai precedenti.

In questo caso per esempio due buoni da 400 lire (tariffa dal 31 luglio 1978 al 31 dicembre 1981) hanno filigrana in trasparenza con tante piccole "UPU" sia in orizzontale che in verticale e sono stati integrati a lire L. 1500 il 22/07/1986 (tariffa dal 2 gennaio 1986 al 31 dicembre 1990) e L. 600 il 09/02/1982 (tariffa dal 1° agosto 1981 al 9 febbraio 1982). Il motivo della diversa filigrana è dovuto ad un diverso inserimento nella fase di stampa.



Sopra filigrana in verticale
sotto in orizzontale



Sopra il buono
da L. 1500
Foggia
22/07/1986
Accanto quello
da lire 600
Timbro Messina
nell' ultimo giorno
di utilizzo
09/02/1982



Il buono Losanna arriva a fine validità con il prezzo di lire 1800, con questo costo troviamo più di un tipo. La tariffa inizia dal 1 gennaio 1991 e durerà ben 10 anni.



*Il primo buono da lire 1800 Vedano al Lambro (Mi)
25/03/1997*



*Ed ultima integrazione Roma 28/05/1991 L.1500 con
due francobolli da 150 lire.*

A **Pechino** nel 1999 venne deciso il nuovo buono da distribuire il 1° gennaio 2002.

Cambiando completamente impostazione il coupon misura mm. 149 x 102, ha carta più spessa del precedente ed una nuova filigrana, orizzontale, alternando UPU a forma di croce ed una stella a otto punte, disposta orizzontalmente in corrispondenza della fascia riservata al bollo di rilascio, al nome del Paese ed al bollo di cambio. Il primo esemplare ha validità limitata al 31 dicembre 2006, al cui verso, tuttavia, è impressa la data di predisposizione del modulo nel primo gruppo numerico con il sistema AAAAMMGG. Non reca il prezzo di vendita, ma il suo costo diventa 1,29 euro pari a lire 2.500



IT 20011121 20061231 0015668 074 AB

Con lo schema IT = Italia

Data stampa, Data scadenza, Numero esemplare

DTS, lettere ad identificare le tirature.

In questo caso Timbro di Fano 19/10/2002 è con finale AB



IT 20020606 20061231 0060655 074 AG

Il nuovo buono risposta venne deciso nel 24° Congresso, previsto nella capitale del Kenia: **Nairobi**, ma successivamente spostato a Ginevra nel febbraio del 2008, a seguito delle violenze che si sono diffuse nel Paese africano. Mantenendo comunque il nome originario ha le stesse caratteristiche del modello Pechino. L' esemplare ha validità limitata al 31 dicembre 2013. Il colore prevalente è il viola, ma sono presenti anche il giallo per la dentellatura stilizzata di un francobollo. Due varianti anche in questo caso dovute alla presenza soprattutto della bandiera nazionale, per due tipi di classificazione il 34 ed il 35.



Roma 31/07/2009 è del tipo 35

Nel nuovo millennio altri buoni sono stati emessi in particolare il "modello **DOHA**" dal 2013 al 2017 con il soggetto che è opera dell'artista ceco Michal Sindelar che propone due mani in cui scorre un flusso di acqua.

Il buono ha due tipi secondo la presenza o meno della bandiera dello Stato che ne ha richiesto l'uso. In questo caso l'italiano porta il tricolore.

Una successiva versione è poi data per ricordare i 140 anni dell'Unione Postale Internazionale con il logo e le date, anche se non è stato posto in vendita da parte dell'amministrazione postale italiana.



Brescia 2/09/2013

Il buono più recente è quello nominato "Istanbul" uscito nel 2017. Anche in questo caso possiamo avere la presenza di bandiera o meno, ed anche in questo caso è stata emessa una "variante" per ricordare la celebrazione del 110 anniversario di nascita dei coupon. Entrambi i tipi sono state adottati dall' Italia.

Il buono avrà validità fino al 31/12/2021.

